

Rotte le trattative per il rinnovo
del contratto integrativo regionale

Sciopero nelle miniere di sale (EMSAMS)

Secondo le confederazioni sindacali l'amministrazione nega ciò che è stato già concesso ad altri lavoratori dipendenti da società a partecipazione pubblica

La rottura delle trattative per il rinnovo dell'integrativo regionale del salgemma ha provocato in tutte le unità dell'Emsams lo sciopero per richiedere, assieme alla ripresa delle trattative, la conclusione della vertenza che vede i lavoratori impegnati da alcuni mesi. Così le miniere di Cattolica Eraclea, di Spina, Racalmuto, Petralia sono ferme, gli impianti di trattamento di Porto Empedocle e di Racalmuto sono bloccati ed alcune navi di grossa stazza da vari giorni rimangono attraccate al molo del porto in attesa di poter caricare.

«Tutto ciò — sostiene una nota delle confederazioni sindacali — a causa dell'ostinato atteggiamento mantenuto dalla direzione regionale dell'Emsams che, nell'intento di esasperare i termini della vertenza, si oppone alla prosecuzione della trattativa». Per questo motivo le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL ed UIL hanno chiesto al sen. Graziano Verzotto di avocare a sé la prosecuzione della trattativa.

In merito agli sviluppi di essa il segretario provinciale della Filcea-CGIL, Giovanni D'Angelo, ci ha dichiarato che le organizzazioni sindacali non riescono a spiegarsi il comportamento dell'amministrazione dell'Emsams che crede di poter negare ai lavoratori del salgemma ciò che già è stato concesso ad altri lavoratori dipendenti come i salinai da

società a prevalente partecipazione pubblica. Non si riesce ancora a comprendere il motivo per il quale da parte della società si è voluto interrompere una trattativa che poteva benissimo essere portata a termine e che in ogni caso, a parere dei sindacati, può sempre essere ripresa solo che ci si sieda al tavolo delle trattative mettendo da parte la logica e la concezione privatistica propria dei rappresentanti della società. I lavoratori hanno rivendicato un loro più qualificante ruolo all'interno dei posti di lavoro, un loro controllo sulle condizioni alle quali sono costretti a lavorare, la definizione degli organici in tutte le unità, un adeguato aumento salariale. Sono richieste queste naturalissime che sono di già state accettate da molte altre società e che quindi non dovrebbero fare scandalizzare l'Emsams».